

La decisione a tre giorni dall'apertura. I responsabili dell'istituto puntano a mettersi in regola entro lunedì

«Non è sicura». Chiude la scuola araba

Milano, contestato dai vigili il piano anti-incendio: autosospese le lezioni

MILANO — «L'edificio non è sicuro per i bambini». Sono durate solo tre giorni le lezioni nella scuola araba di Milano. Tre giorni di polemiche, una manifestazione della Lega, lo stop del ministro. L'istituto straniero inaugurato lunedì con un blitz, senza l'autorizzazione dello Stato italiano, ha deciso di chiudere. Oggi e domani, almeno. Scelta obbligata: per i vigili del fuoco l'edificio non rispetta le norme anti-incendio. Servono nuovi lavori. E così, questa mattina, gli 80 alunni egiziani lasceranno il posto agli operai. «Dobbiamo rispettare la legge», sospirano i fondatori della scuola.

IL PIANO — La comunicazione è arrivata ieri ai rappresentanti dell'associazione «Insieme» e al Comune. I vigili del fuoco hanno rilasciato «parere contrario al certificato di prevenzione anti-incendio». Quattro i punti contestati: manca la scala di sicurezza al piano rialzato, il sistema di allarme non è stato installato, le porte tagliafuoco sono difettose, la documentazione presentata non è a norma. Una boccatura che pesa come un macigno su chi, fino a ieri, diceva: «Siamo in regola, andiamo avanti». Ma la relazione dei vigili, «a tutela della pubblica incolumità», è chiara: i bambini sono a rischio. Da qui la decisione della scuola (che comunque fa sapere che il piano anti-incendio era già stato approvato): sospendere le lezioni e iniziare i lavori. Da concludere al più presto, entro domani sera. Per riuscire a riaprire, forse, già lunedì.

L'ISTITUTO — La posizione dell'istituto arabo: «A seguito della comunicazione dei Vigili del fuoco che segnala alcuni rilievi relativi al progetto antincendio già approvato, riteniamo di dover sospendere le lezioni per giovedì e venerdì per l'esecuzione dei lavori richiesti e concordati».

Stop ai corsi bilingue. Anche per evitare l'intervento del prefetto. «Perché

senza sicurezza non ci può essere autorizzazione», conferma l'assessore Mariolina Moioi. «Avremo occasione di parlarne», si limita a dire il sindaco Letizia Moratti. Un lungo incontro, ieri, si è tenuto tra vigili del Fuoco, Co-

mune, il direttore scolastico regionale Mario Dutto, il prefetto Gian Valerio Lombardi. All'ordine del giorno, la relazione dei vigili del fuoco. E all'orizzonte, la possibilità di mettere i sigilli alla scuola. Una decisione che sembra-

va vicina, finché non è arrivato l'annuncio dell'autosospensione da parte dell'associazione «Insieme».

POLEMICHE — Sicurezza e polemiche, il caso di via Ventura continua a scatenare le reazioni politiche. Il ministro della Pubblica Istruzione, Giuseppe Fioroni, chiede di non enfatizzare troppo la vicenda e ribadisce che «le leggi sono uguali per tutti, coloro che intendono aprire la scuola devono presentare le autorizzazioni». Il vicesindaco di Milano, Riccardo De Corato, invoca l'intervento del Governo «per risolvere questa situazione di irregolarità». Con un'interrogazione a Fioroni e al ministro dell'Interno, Maurizio Gasparri di An vuole sapere «quali iniziative urgenti si intendano assumere per l'immediata chiusura dell'istituto arabo».

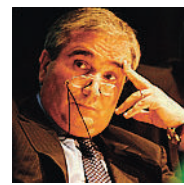
Andrea Ronchi, portavoce di An, prosegue: «Quella scuola è un pericoloso precedente per realtà simili che vogliono crescere in tutta Italia. Bene le parole di Fioroni, ma dispiace che la cultura di una certa sinistra appoggi certe iniziative». Replica Maria Pellegrata, senatrice del gruppo Verdi-Pdci, commenta: «Dal momento che il sistema scolastico italiano accoglie casi di scuole confessionali cattoliche, sarebbe discriminatorio escludere le scuole arabe. L'integrazione è frutto non solo di necessità di dialogo, ma anche e soprattutto, di desiderio di condividere valori e principi».

Annachiara Sacchi



SICUREZZA Chiude dopo soli tre giorni la scuola araba di Milano: non è in regola con le norme di sicurezza e i responsabili sospendono le lezioni

L'istituto, le polemiche e l'intervento di Fioroni



• LA RICHIESTA

Il 4 maggio 2006 l'associazione di genitori «Insieme» chiede di aprire una scuola straniera a Milano. L'istituto è bilingue: arabo-italiano

• IL VETO

Il 16 giugno la direzione scolastica regionale nega l'autorizzazione. A inizio settembre il Comune blocca l'avvio delle lezioni

• L'APERTURA

Lunedì i corsi sono iniziati lo stesso. La direttrice spiega che un decreto del presidente della Repubblica consente alle scuole straniere di lavorare anche prima dell'ok del ministro. Il responsabile dell'Istruzione, Giuseppe Fioroni (foto) ribadisce: «Senza autorizzazioni non si parte»

80

Gli studenti egiziani iscritti all'istituto arabo di via Ventura, a Milano, per l'anno scolastico in corso

2

I giorni per i quali la scuola, che ha iniziato le lezioni lunedì, dovrebbe rimanere chiusa in seguito a un'ispezione dei vigili del fuoco

Il quotidiano: troppo spazio ai privati. Replica a muso duro del governatore

Napoli e rifiuti, polemica a sinistra

«l'Unità» tira in ballo Bassolino

Le 35 mila e passa tonnellate di immondizia accumulate nelle strade della Campania aprono un ennesimo fronte di polemica.

Ma stavolta il contrasto politico si consuma all'interno dei Ds, con l'Unità che punzecchia Antonio Bassolino in un commento tutt'altro che accomodante sul nuovo insorgere dell'emergenza rifiuti e il presidente della Campania che replica a muso duro, senza però mai nominare il quotidiano fondato da Gramsci.

In un'impetosa analisi degli sbagli commessi durante questi 12 anni di gestione commissariale, il giornale diretto da Antonio Padellaro non risparmia una frecciata al governatore, che viene direttamente chiamato in causa come uno dei responsabili dello sfascio.

Ci sono stati intoppi tecnici, problemi organizzativi e strategici, ostacoli determinati dalla camorra e dai suoi interessi illeciti, ma su quale sia l'origine di una situazione ormai al tracollo l'Unità non ha dubbi: «La causa principale è politica — si legge nel commento —. Gli errori della politica sono stati quelli di essersi, sistematicamente, tirata indietro. Sottratta alle proprie responsabilità».

Tra gli sbagli elencati nell'articolo ce n'è uno, «commesso dal presidente regionale Antonio Rastrelli ma, bisogna dirlo, non risolto da Antonio Bassolino». E cioè «aver la-

sciato che le soluzioni tecniche venissero cercate e trovate da una società privata, in conflitto di interesse, piuttosto che dalla politica». Il riferimento è all'ampio mandato affidato alla Fibe, l'azienda chiamata a realizzare il piano rifiuti messo a punto da Rastrelli e successivamente confermato da Bassolino.

Il governatore, tuttavia, rivendica il lavoro compiuto (prima da sindaco e poi alla guida della Regione) per risolvere, fra mille difficoltà, una questione ereditata da altri. E indica la strada per lasciarsi definitivamente alle spalle l'emergenza: rafforzare la raccolta differenziata, ma soprattutto costruire in fretta i due termovalorizzatori (quello di Acerra dovrebbe entrare in funzione nel giro di un anno) e, nel frattempo, individuare in ogni provincia una discarica o una cava per fronteggiare la fase di transizione.

«Non c'è alternativa. È faticoso a capire chi protesta contro tutto. Quando ero sindaco di Napoli, abbiamo accolto i rifiuti dell'intera Campania — ricorda —. E non mettevvo la fascia tricolore per andare a bloccare i camion che venivano dalle altre città. Adesso abbiamo il problema di completare quello che era stato previsto in una gara fatta prima che io diventassi presidente della Regione. E bisogna farlo prima possibile».

E. d'E.



EMERGENZA Campania a rischio igienico per i rifiuti



IL COMMENTO L'intervento su «l'Unità» di ieri

FAI DELLO SPORT IL TUO STILE DI VITA

NOVITÀ LO SPORT COME STILE DI VITA

Annata 1 - N. 2 (2) - Periodicità Mensile € 2,90

Sport Life
L'Ultimo 2006 - n. 2
La Sport come stile di vita

Nuoto «I segreti del dorso, lo stile che t'invulnerano»
Metabolismo «Così lo puoi accelerare e bruciare i grassi per sempre»
Psicologia «Le dritte per sviluppare la grinta dell'atleta vincente»

Se sei gazzella, leone o... **Rossella**

Comincia A CORRERE!

IL WORKOUT CHE VI RENDE ELASTICI
LE RICETTE PER MANGIARE SEMPRE SANO

I FILM CHE RACCONTANO LE OLIMPIADI
I CORSI PER IMPARARE A SOPRAVVIVERE
LO SCHEMMA COMODO CHE VI AIUTA IL MOVIMENTO
I PRODOTTI PER SCOPRIRE I MUSCOLI

Basket «Voulez diventare un gigante del canestro? 22 TRUCCHI»

In bici come un funambolo

NUOVA
a soli
2,90
EURO

EDIZIONI MASTER

Il piccolo atlante dei muscoli

SANTA ACQUA

con
2 REGALI ESCLUSIVI

people • sport • moda • benessere
training • fitness • tendenze
viaggi • alimentazione • salute
corsi pratici • eros • avventura

IN EDICOLA